



Comune di Offida

Regolamento per l'utilizzo delle superfici pubbliche e le tipologie di elementi di arredo urbano del centro storico



approvato con deliberazione Consiliare n. 37 del 31 luglio 2025

63073 Offida - Corso Serpente Aureo n° 69
Partita IVA/codice fiscale 00136120441

TITOLO I

Principi generali e definizioni

Art. 1

Oggetto, definizioni e finalità

- 1.1. Il presente regolamento disciplina la collocazione sul suolo pubblico, a titolo temporaneo, di elementi di varia tipologia inerenti l'arredo urbano, individuati come "dehors", aventi lo scopo di potenziare la qualità delle attività commerciali di somministrazione di alimenti e bevande (titolari di autorizzazioni di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, di esercizi commerciali del settore alimentare e di attività artigianali del settore alimentare), mediante la predisposizione di adeguati spazi esterni per la somministrazione e l'intrattenimento della clientela, garantendo nel contempo la fruibilità dello spazio pubblico urbano, la tutela del tessuto urbano storico, dei beni storico-culturali che su di esso insistono e assicurando il corretto uso urbanistico ed edilizio del territorio, nel rispetto dei principi generali di sicurezza, di riqualificazione dell'ambiente urbano e di promozione turistica.
- 1.2. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento si intende con il termine "suolo pubblico", a titolo di equiparazione, oltre le aree appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, le aree di proprietà privata sulle quali risulti costituita una servitù di uso pubblico.
- 1.3. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento si intende con il termine "dehors", l'insieme degli elementi mobili o smontabili o comunque facilmente rimovibili, poggiati al suolo in via temporanea per rendere funzionale uno spazio pubblico o privato gravato da servitù di passaggio pubblico, posto di fronte all'attività di pubblico esercizio che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso al locale di pubblico esercizio per la somministrazione di bevande e alimenti. Per occupazione a titolo temporaneo di suolo pubblico con dehors si intende, in particolare per quanto concerne alla durata, la compresenza funzionale ed armonica di elementi strutturali e strumentali. I dehors debbono essere costituiti da manufatti caratterizzati da *"precarietà e facile amovibilità"*, in quanto essi devono essere diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee, da mantenersi per un periodo massimo di 300 giorni.
- 1.4. All'interno del dehors può essere svolta la medesima attività di somministrazione esercitata nel locale principale, con conseguenza che l'attività dovrà ottenere l'autorizzazione all'ampliamento della superficie di somministrazione sottoponendo il dehors stesso alla verifica dei criteri di "sorvegliabilità" (D.M. 564/92) e igienico sanitari.
- 1.5. Obiettivo del presente Regolamento è quello di potenziare le qualità delle attività commerciali, garantendo allo stesso tempo la fruibilità dello spazio pubblico urbano, con particolare riguardo al tessuto storico, nonché quella dei beni storico-culturali che su di esso insistono e assicurando il corretto uso urbanistico ed edilizio del territorio, nel rispetto dei principi generali di sicurezza, riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente urbano e di promozione turistica.

Art. 2

Elementi del dehors e attività consentita

- 2.1 Gli elementi che costituiscono il dehors sono quelli di seguito indicati:
 - a) tavoli e sedie;
 - b) ombrelloni;
 - c) fioriere;
 - d) elementi di comunicazione;
 - e) pannelli frangivento;
 - f) tende e coperture di varie tipologie.

- 2.2 Nei dehors sono consentiti piccoli intrattenimenti musicali, nel rispetto del Regolamento Regione Marche n° 5/2011 art. 14, del vigente Regolamento Acustico Comunale e di eventuali Ordinanze Comunali. È comunque vietato l'utilizzo di impianti di amplificazione se non finalizzati solo alla diffusione di musica di sottofondo.
- 2.3 Non è consentita l'installazione di strutture finalizzate alla somministrazione quali spinatrici, banconi, frigoriferi, espositori, l'uso di condizionatori e termoconvettori, l'uso di luci a led colorate e neon colorati. Le pareti traslucide degli elementi di delimitazione non dovranno essere coperte da manifesti o cartelli o altro. Gli arredi dovranno essere collocati e mantenuti in maniera decorosa, senza essere accasatati quando non sono utilizzati.
- 2.4 Il dehors osserva gli orari dell'esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande cui è annesso.
- 2.5 Nella zona territoriale omogenea "A" di cui al D.I. n. 1444/68 del territorio comunale, come definita dallo strumento urbanistico, le tipologie degli elementi di arredo dovranno avere le caratteristiche descritte all'art. 6 e i colori riportati nella allegata scheda colori. Nel caso in cui la domanda di occupazione di suolo pubblico con dehors preveda l'utilizzo di tipologie di elementi di arredo con caratteristiche diverse da quelle riportate all'art. 6 del presente regolamento, queste dovranno essere preventivamente autorizzate dalla competente Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio.
- 2.7 Le occupazioni di suolo pubblico di cui al presente articolo sono soggette al canone patrimoniale unico di concessione.

Art. 3 **Norme di carattere generale**

- 3.1 Al fine di garantire il rispetto del Codice della Strada e la fluidità dei percorsi pedonali, le autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico con dehors sono soggette al parere vincolante del Responsabile della Polizia Locale di questo Comune.
- 3.2 È vietata qualsiasi occupazione che violi il Codice della Strada ed il rispettivo regolamento.
- 3.3 Nelle adiacenze degli immobili vincolati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42/2004, deve essere lasciato libero uno spazio idoneo di almeno 10 metri, teso a non impedire almeno una visuale prospettica dell'immobile.
- 3.4 I dehors devono essere installati garantendo il passaggio dei pedoni sui marciapiedi senza costituire intralcio alla libera circolazione di soggetti diversamente abili sui percorsi e sui marciapiedi, affinché siano mantenute fasce di rispetto dimensionate conformemente alle disposizioni di cui alla Legge n. 13/1989, al D.M. n. 236/1989 e alla Legge n. 104/1992 e s.m.i. È consentita un'occupazione di spazi limitrofi entro il limite complessivo del 50% in più rispetto alla proiezione dell'esercizio, previo assenso scritto dei titolari degli esercizi limitrofi e dei condomini adiacenti. Per proiezione si intende la trasposizione all'esterno delle pareti interne dell'esercizio perpendicolari all'asse stradale.
- 3.5 Nel caso in cui il dehors occupi strade veicolari l'unico spazio occupabile è quello degli stalli dei parcheggi esistenti e l'effettiva possibilità di realizzare il dehors è sottoposta al parere vincolante del Comando di Polizia Municipale in base al Codice della Strada. In ogni caso il dehors può essere collocato sopra gli stalli dei parcheggi, purché la lunghezza dell'area occupata, ossia il lato parallelo alla vetrina dell'esercizio, non superi m. 15,00.
- 3.6 La superficie massima consentita del dehors non potrà essere superiore a tre volte la superficie

di somministrazione riportata dall'Autorizzazione alla Somministrazione di Alimenti e Bevande in possesso del richiedente, con un minimo garantito di mq. 20,00 e un massimo di mq. 70,00.

- 3.7 Negli spazi pubblici o di uso pubblico quali piazze, parchi e giardini, la domanda di occupazione con dehors sarà valutata dal SUAP in sede di rilascio dell'autorizzazione, in collaborazione con gli uffici competenti, in riferimento al contesto urbano ed alla tipologia proposta.
- 3.8 I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili.
- 3.9 Le strutture e i manufatti dei dehors devono essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno o incidente a persone e/o cose sarà a totale carico dell'intestatario dell'autorizzazione, restando il Comune di Offida esonerato e manlevato da ogni responsabilità sia civile che penale.
- 3.10 Previa apposita ordinanza dell'ufficio competente, il dehors autorizzato dovrà essere rimosso temporaneamente, a cura e spese del titolare dell'esercizio pubblico, in caso di necessità di effettuare lavori di scavo o per manifestazioni locali, di pubblico interesse.
- 3.11 Non è consentito accatastare materiali vari negli spazi posti a ridosso dell'esercizio pubblico, né dispositivi elettronici o distributori automatici ad eccezione di espositori di artigianato locale, folklore e prodotti tradizionali che non impattino con il decoro delle facciate interessate.
- 3.12 Ai fini e per gli effetti del presente Regolamento la temporaneità si intende riferita ad un periodo di durata complessiva non superiore a 300 giorni (anche non continuativi), calcolati a far data dal giorno di presentazione al SUAP della domanda di occupazione di suolo pubblico. Il periodo di sospensione sarà stabilito dall'Amministrazione secondo i criteri generali o singolari, da gestire in occasioni di chiusure stagionali e/o eventi e manifestazioni.
- 3.13 Indicazioni di carattere generale:
- *Aspetti architettonici, monumentali ed ambientali:*
Devono essere evitate, in generale, le interferenze delle strutture degli arredi con gli elementi delle facciate e con gli elementi architettonici degli edifici, anche nei casi in cui questi presentino carattere ordinario.
 - *Spazi di occupazione:*
L'area può essere individuata anche solo dall'insieme rappresentato dai tavoli, sedute, protezioni aeree, riducendo al minimo gli elementi di delimitazione che, ove ammesso, devono essere collocati in modo da non costituire una chiusura continua.
Non è ammessa la manomissione del suolo pubblico, permanente o temporanea, funzionale alla installazione delle strutture di arredi.
Nell'area di pertinenza deve essere mantenuta in vista la pavimentazione esistente; non sono quindi ammesse sopraelevazioni del piano di calpestio.
In presenza di dislivelli dovranno essere presi accorgimenti in osservanza alle disposizioni legislative relative alle barriere architettoniche (D.P.R. n. 384/78, il D.M. n. 236/89, il D.P.R. n. 503/96, i regolamenti attuativi e circolari esplicative).
Il perimetro dell'occupazione dell'area pubblica deve essere individuato in modo chiaro e fisso al fine di consentire agli organi preposti al controllo di verificare il rispetto dell'autorizzazione concessa, senza dover effettuare complessi rilievi e misurazioni.
 - *Reti tecniche:*
Devono essere evitate interferenze con reti tecniche o elementi di servizio che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo o la manutenzione.
A mero titolo di esempio, non esaustivo, possibili elementi interessati sono: chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, cestini gettacarte, cabine telefoniche, supporti per manifesti o tabelloni, accessi pedonali o carrai, aree di parcheggio, impianti del verde,

panchine, manovra di porte o portoni.

- *Certificazioni e conformità:*

Le strutture e tutti gli elementi di arredo dovranno essere conformi e certificati secondo le disposizioni legislative in materia di sicurezza, incolumità pubblica e superamento delle barriere architettoniche.

- *Impianti tecnologici:*

Alla domanda di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico con dehors dovrà essere allegata la progettazione degli impianti ove previsti, in conformità al D.M. n. 37/2008. In tal caso, prima dell'effettivo utilizzo delle strutture, dovrà essere prodotta la relativa certificazione di conformità redatta da tecnico abilitato. L'impianto elettrico ed i relativi collegamenti dovranno essere realizzati in conformità alle norme CEI vigenti ed al D.M. n. 37/2008. L'impiantistica dovrà essere realizzata in apposite canaline, non sono ammessi fili pendenti o volanti.

Le luci di illuminazione non dovranno essere in contrasto e/o interferenza con le segnalazioni semaforiche, né arrecare danno ai conducenti di autoveicoli, oltre che essere in armonia cromatica e stilistica con gli altri elementi di arredo.

Sono vietati corpi illuminanti posti sulla facciata dell'edificio per l'illuminazione di ingressi e/o vetrine di attività commerciali. L'illuminazione di ingressi e/o vetrine dovrà essere effettuata all'interno delle stesse.

TITOLO II NORME SUL PROCEDIMENTO

Art. 4

Autorizzazione e modalità di presentazione della domanda

- 4.1 La realizzazione di dehors è soggetta ad autorizzazione, rilasciata entro 40 giorni dal SUAP, su domanda in bollo, corredata da planimetria in scala metrica, con riportata l'esatta ubicazione degli arredi, trasmessa tramite il portale SUAP di Offida.
- 4.2 Nel caso di occupazioni che interessino immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, dovrà essere acquisito il preventivo parere della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata.
- 4.3 In occasione dello svolgimento dei mercati settimanali ed eventi in genere organizzati dal Comune, ove necessario, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di ordinare la rimozione delle attrezzature e degli elementi d'arredo ponendo l'onere a carico dei titolari delle autorizzazioni interessate.
- 4.4 Durante il periodo di occupazione tutte le eventuali modifiche relative alla titolarità dell'esercizio commerciale dovranno essere tempestivamente comunicate al SUAP per la voltura della autorizzazione.
- 4.5 L'autorizzazione potrà essere rilasciata, di volta in volta, per un periodo massimo di 300 giorni.
- 4.6 Le richieste dovranno essere trasmesse al SUAP e saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione, entro un termine massimo di 30 giorni. I termini di cui sopra potranno essere sospesi nel caso in cui l'Ufficio rilevasse la necessità di richiedere integrazioni o modifiche alla documentazione presentata, ovvero acquisire autorizzazioni o nulla osta da parte di altri Servizi o altri Enti. Le autorizzazioni potranno essere revocate in qualsiasi momento o non rinnovate, con conseguente obbligo di ripristino della situazione antecedente con le modalità di cui all'art. 11 del *"Regolamento canone patrimoniale di concessione e di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate"*, approvato con deliberazione di C.C. n. 20/2021.
- 4.7 La domanda in bollo, trasmessa esclusivamente tramite il portale SUAP, utilizzando il modello all'uopo predisposto, deve contenere:
- generalità del richiedente;
 - numero di codice fiscale o partita iva del richiedente;
 - dati della relativa licenza commerciale;
 - ubicazione dell'esercizio commerciale per il quale viene richiesta l'occupazione;
 - ubicazione esatta del tratto di area che si chiede di occupare e sua superficie;
 - indicazione della durata dell'occupazione di suolo pubblico;
- 4.8 Alla domanda, devono essere allegati i seguenti documenti:
- a. **relazione tecnica illustrativa** contenente tutti gli elementi descrittivi idonei a consentire la comprensione del progetto e la verifica del rispetto delle disposizioni del presente regolamento;
- b. **progetto** contenente:
- planimetria aerofotogrammetrica in scala 1:1000 per l'ubicazione dell'attività;
 - planimetria in scala 1:100 per la rappresentazione dello stato di fatto dell'area interessata (indicazione delle quote planivolumetriche dei piani di calpestio, dei percorsi pedonali e veicolari, dei chiusini e caditoie, degli elementi di arredo urbano, della disciplina di sosta e delle fermate dei mezzi pubblici), con l'indicazione dell'area occupata, mediante tratteggio o retino non coprente, con le relative dimensioni;

- pianta, sezione, prospetti in scala 1:50 e particolari in scala 1:10 idonei a rappresentare l'allestimento in ogni sua parte ed estesi all'edificio fronteggiante; gli elaborati devono rispondere ai seguenti requisiti:
 - la pianta deve riportare la disposizione degli arredi (tavoli e sedute, le eventuali delimitazioni e la proiezione dell'eventuale copertura);
 - la sezione deve riportare le altezze degli arredi ed il profilo della pavimentazione esistente;
 - i prospetti devono riportare il disegno di ogni lato dell'allestimento ed i riferimenti alla composizione di facciata dell'edificio adiacente;
 - i particolari devono illustrare gli elementi decorativi, i materiali, le rifiniture, i colori;
- c. **documentazione fotografica** a colori del luogo ove gli arredi devono essere inseriti e fotoinserimento per valutare pienamente l'impatto visivo e la coerenza con il contesto urbano nel quale saranno collocati;
- d. **documentazione a colori dell'arredo prescelto** e certificazioni per uso outdoor;
- e. **progetto esecutivo degli impianti**, ove previsti, in conformità al D.M. n. 37/2008 a firma di tecnico abilitato e le certificazioni di conformità relative agli elementi dell'impianto di illuminazione e di climatizzazione;
- f. **nulla-osta del proprietario** (o dell'amministratore) qualora la struttura venga posta su area privata con servitù di uso pubblico;
- g. **attestazione versamento** dei diritti di Segreteria;
- h. **atto d'impegno** contenente le seguenti condizioni:
 - impegno alla costante delimitazione dello spazio assegnato secondo le modalità previste nell'autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico;
 - obbligo di adeguata e costante manutenzione dei manufatti e pulizia degli spazi per tutta la durata dell'occupazione del suolo pubblico;
 - impegno alla rimozione dei manufatti e dell'occupazione entro 30 giorni dalla data di cessazione dell'attività;
 - impegno alla rimozione dei manufatti qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo per motivi di pubblica utilità;
 - impegno di rimessa in pristino del suolo nello stato originario al termine dell'occupazione;
 - impegno a non destinare lo spazio pubblico occupato ad usi diversi da quello per cui viene autorizzato;

4.9 Gli elaborati di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *d* ed *f*, del presente articolo, devono essere redatti da un tecnico abilitato alla professione.

4.10 L'autorizzazione potrà essere rinnovata, per ulteriori 180 giorni, solo se in regola con gli oneri concessori, relativamente all'autorizzazione scaduta. Tale conformità dovrà essere altresì dimostrata anche nel caso di trasferimento di nuova autorizzazione a soggetto terzo.

Le domande di rinnovo, redatte in bollo, dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite il portale SUAP, almeno 30 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione.

La documentazione andrà interamente ripresentata nel caso di modifica di anche uno solo dei parametri essenziali dell'autorizzazione.

In assenza di variazioni la ditta è dispensata dalla produzione dei documenti potendo riferirsi a quanto già agli atti dell'Amministrazione Comunale.

TITOLO III DISPOSIZIONI GENERALI E PARTICOLARI

Art. 5 Norme per l'utilizzo degli spazi pubblici

5.1 Tipologie di arredi

5.1.1 Sedie e sgabelli

INDICAZIONI

Le sedute, con o senza bracciolo, saranno di forma semplice e lineare in modo da garantire l'integrazione formale e cromatica con le pavimentazioni e con gli elementi di facciata che concorrono a definire l'aspetto degli edifici e dello spazio urbano.

Le tipologie di sedute dovranno essere preferibilmente impilabili.

materiali

Sono ammessi prodotti in metallo verniciato e legno di essenze naturali.

colori

Le variazioni cromatiche consentite devono essere prevalentemente di tonalità scure e non entrare in contrasto con i valori cromatici dell'ambiente urbano.

forma e dimensione

Il disegno delle sedute deve essere sobrio e lineare, privo di decorazioni.

PRESCRIZIONI

Non è consentito l'uso di resine e PVC (leggera e deteriorabile) e/o manufatti che riportino forme pubblicitarie.

Non è consentito lasciare pile di sedie nelle aree autorizzate e in quelle limitrofe.

5.1.2 Tavoli

INDICAZIONI

I tavoli dovranno essere di forma semplice e lineare, coordinati alla conformazione delle sedute, in modo da garantire l'integrazione formale e cromatica con le pavimentazioni e con gli elementi di facciata che concorrono a definire l'aspetto degli edifici e dello spazio urbano.

È ammesso l'impiego di tavoli integrati con elementi riscaldanti che rispondono ai requisiti formali e cromatici in precedenza illustrati.

materiali

Sono ammessi prodotti in metallo verniciato e legno di essenze naturali.

colori

Le variazioni cromatiche consentite devono essere prevalentemente di tonalità scure e non entrare in contrasto con i valori cromatici dell'ambiente urbano

forma e dimensione

Il disegno dei tavoli deve essere sobrio e lineare.

PRESCRIZIONI

Non è consentito l'uso di resine e PVC (leggera e deteriorabile) e/o manufatti che riportino forme pubblicitarie.

Non è consentito lasciare tavoli accatastati nelle aree autorizzate e in quelle limitrofe.

5.1.3 Elementi di comunicazione

INDICAZIONI

Gli elementi di comunicazione dovranno prevedere almeno una lingua straniera oltre a quella italiana ed essere collocati all'interno del perimetro del Dehors. Non devono costituire pericolo per le persone e non devono precludere la visione di eventuali segnaletiche già presenti.

Sono da evitare strutture che entrano in contrasto con gli altri elementi costituenti il Dehors e con l'ambiente urbano. È prescritta l'installazione di elementi che presentano un apparato comunicativo chiaro e comprensibile costituito da caratteri leggibili e valori cromatici che si armonizzino con il contesto ambientale. È escluso l'impiego di cavalletti.

I supporti della comunicazione dei Dehors dovranno essere facilmente rimovibili.

materiali

Per le strutture sono ammessi prodotti in metallo verniciato e alluminio satinato. Per i pannelli informativi possono essere utilizzate lastre di vetro, metacrilato lavagna.

All'interno dei supporti sono ammesse incisioni e applicazioni temporanee di apparati cartacei.

forma e dimensione

Il supporto non dovrà superare l'altezza di mm 1500 e la larghezza di mm 600 e occupare una superficie superiore a mq 0,30.

Per una maggiore efficacia della comunicazione si consiglia la collocazione delle informazioni scritte ad una altezza da terra di mm 800.

PRESCRIZIONI

Non è consentito l'uso di resine e PVC (leggera e deteriorabile) e/o manufatti che riportino forme pubblicitarie.

5.1.4 Pannelli frangivento

INDICAZIONI

I pannelli frangivento per la loro conformazione e le relazioni con le altre tipologie di arredo del dehors (ombrelloni e tende) possono facilmente entrare in contrasto con la dimensione urbana; pertanto, si ritiene necessaria una particolare attenzione nel definire le loro strutture.

Non è ammessa la totale chiusura dello spazio con i suddetti elementi e in nessun caso potranno essere tra loro collegati ed inoltre dovranno risultare facilmente rimovibili. I pannelli per garantire una buona integrazione con il contesto dovranno consentire la massima permeabilità visiva e quindi essere interamente trasparenti.

È consigliabile trovare delle soluzioni che non prevedano intelaiature di supporto dei pannelli trasparenti che nella gran parte dei casi risultano essere uno dei fattori di occlusione visiva e contribuiscono a far percepire il dehors come una struttura chiusa. Nel caso sia indispensabile una struttura di sostegno dei pannelli questa dovrà essere di materiale metallico di ridotto spessore e di colore coerente con gli altri artefatti presenti nello stesso spazio. Il loro basamento sarà minimo.

Il pannello impiegato come perimetrazione della superficie concessa confinante con strada carrabile, e ricavato tra gli spazi destinati alla sosta delle auto è assimilabile al pannello frangivento, con un'altezza del medesimo massima di m. 1,00. In tal caso non sono previsti limitazioni stagionali.

materiali

Nel caso sia indispensabile una struttura di sostegno dei pannelli questa dovrà essere realizzata in lega metallica o di alluminio verniciato o satinato ed in legno di essenze naturali o in travertino di ridotto spessore. Per il pannello sono ammesse lastre in vetro o metacrilato.

colori

Le variazioni cromatiche consentite delle eventuali strutture portanti metalliche, devono essere prevalentemente di tonalità che non entrino in contrasto con i valori cromatici dell'ambiente urbano e riferite ai colori riportati nell'allegata "Scheda colori".

forma e dimensione

I pannelli frangivento da posizionare come divisori delle aree esterne dei locali bar/ristoranti, per garantire il riparo dalle intemperie dovranno avere un'altezza massima di m 1,60 ed un modulo di larghezza pari a m 1,20.

Inoltre, in nessun caso le protezioni verticali possono essere collegate con le protezioni aeree (ombrelloni o tende), formando un unico elemento chiuso o chiudibile.

PRESCRIZIONI

Non è consentita la totale chiusura dello spazio con i suddetti elementi.

Non è consentito l'utilizzo di completamenti aggiuntivi all'esterno del Dehors quali balaustre, statue, lampioncini, ecc.

Sono consentite eventuali incisioni o serigrafie di iscrizioni o texture che riducano la trasparenza dei pannelli frangivento, ad eccezione degli adesivi di ogni genere.

5.1.5 Tende per la composizione dei dehors

INDICAZIONI

Le tende, per posizione e forma, debbono essere adeguatamente collocate rispettando il decoro edilizio e ambientale, poiché costituiscono parte integrante del prospetto.

L'apposizione delle tende potrà avvenire solo qualora non sussistano impedimenti di carattere architettonico alla loro corretta installazione e funzionamento, e, in particolare, quando l'intera linea di appoggio sull'edificio risulti piana e non interessi contorni, modanature o altri eventuali elementi di facciata.

Saranno consentite solo tende a falda (a telo teso o pantalera) senza tamponamenti laterali e senza punti di appoggio al suolo. Questo tipo di tenda potrà essere collocata in corrispondenza delle singole aperture delle facciate.

In caso di fronte unitario di facciata con disegno simmetrico od asimmetrico, la successione delle tende, anche per il medesimo esercizio, va scandita per ogni vetrina.

Qualora negli edifici siano già presenti tende a riparo delle aperture, le nuove dovranno uniformarsi alle esistenti.

materiali

Per la struttura è prescritto l'impiego di materiali adatti ad integrarsi con il contesto urbano come acciaio e metallo zincato, naturali o verniciati a caldo, per la copertura è ammesso il solo tessuto.

colori

Per la struttura è indicato l'impiego del colore grigio scuro antracite (RAL 7011). Per il colore del tessuto è necessario attenersi alle colorazioni previste nell'allegata "Scheda colori".

forma e dimensione

La larghezza del telaio di supporto dovrà essere uguale all'apertura, nel caso in cui questa sia priva di cornice; in presenza di cornice intorno all'apertura, il telaio della tenda dovrà essere totalmente interno o totalmente esterno in modo da non interferire con la cornice stessa e con eventuali altre cornici di finestrature sovrastanti. Gli agganci saranno al di sopra delle aperture o delle loro cornici.

Non dovranno essere coperti o manomessi eventuali elementi decorativi delle facciate.

L'altezza minima della tenda non dovrà essere inferiore a mt 2,20, comprese le eventuali mantovane. La sporgenza massima è stabilita in mt 1,50. In presenza di marciapiede sottostante di misura inferiore a mt 1,50, l'estensione della tenda non dovrà superare la larghezza del marciapiede.

In totale assenza del marciapiede l'estensione della tenda non dovrà superare mt 1,50 e la sua proiezione a livello terra dovrà garantire alla sede stradale una dimensione non inferiore a mt 3,00.

PRESCRIZIONI

Le tende non dovranno arrecare in alcun modo ostacolo alla viabilità né coprire la segnaletica stradale e toponomastica, non dovranno occultare la pubblica illuminazione.

Non è consentita l'installazione di tende sporgenti su portici o sottostanti gli spazi porticati, che tagliano le lunette o finestre sopra-porta, di tipologia a cupola, a cappottina, a semisfera o semicilindrica e quelle provviste di fianchi.

5.1.6 Ombrelloni

INDICAZIONI

Gli ombrelloni saranno di forma semplice e lineare.

La struttura potrà essere di tipo a sostegno centrale o laterale poggiante su apposito basamento o contrappeso appoggiato al suolo in un punto interno all'area di pertinenza.

Qualora il basamento sia collocato in posizione centrale quest'ultimo potrà essere allestito in modo da creare sedute o zone di servizio.

Le strutture e i manufatti dovranno essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici.

materiali

Per la struttura è ammesso l'impiego di materiali resistenti alle sollecitazioni degli agenti atmosferici come acciaio, metallo zincato e legno, naturali o verniciati.

La copertura sarà in tessuto del tipo opaco e in doppio cotone impermeabilizzato.

Per il basamento sono consigliati quei materiali che per peso possano garantire la stabilità dell'ombrellone come metallo zincato verniciato o pietra ricostruita.

colori

L'artefatto deve integrarsi dal punto di vista cromatico e formale con le pavimentazioni e con gli elementi di facciata che concorrono a definire l'aspetto degli edifici e dello spazio urbano. La copertura sarà in tessuto tinta unita.

forma e dimensione

La geometria consentita della copertura è rettangolare o quadrata.

Possono essere senza balza o con mantovana e i bordi della stessa dovranno essere privi di frange e smerlature.

Le coperture avranno un'altezza minima da terra, calcolata dal bordo inferiore, di mt 2.20 e dovranno essere arretrate di almeno mt 0.30 rispetto al filo del marciapiede ove esistente.

L'altezza massima non dovrà rappresentare un ostacolo visivo ai beni architettonici presenti nel luogo di installazione e comunque non dovrà essere superiore a mt. 3.00.

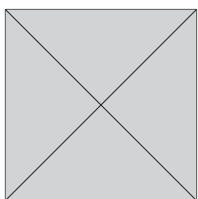
PRESCRIZIONI

Non è consentito l'utilizzo di tessuti lucidi o in pvc.

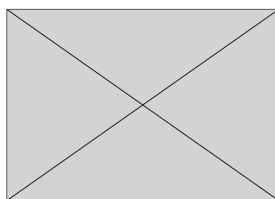
Gli ombrelloni dovranno essere uguali per dimensioni, caratteri costruttivi, colori relativamente a ciascun esercizio commerciale; gli stessi potranno essere ripetuti con opportuni ordinati allineamenti.

SCHEMI GRAFICI CONSENTITI:

Forme



quadrata



rettangolare

Tipi di balza

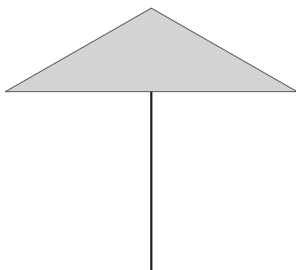


senza balza

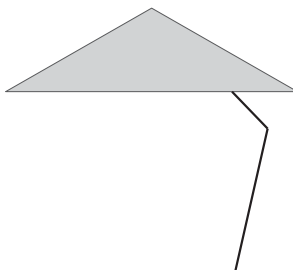


con balza
(senza frange e smerlature)

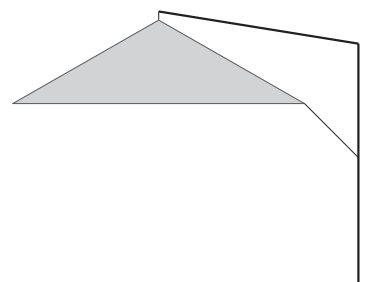
Tipologie di sostegno



sostegno centrale

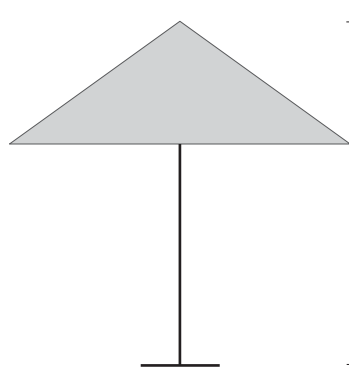


sostegno laterale interno



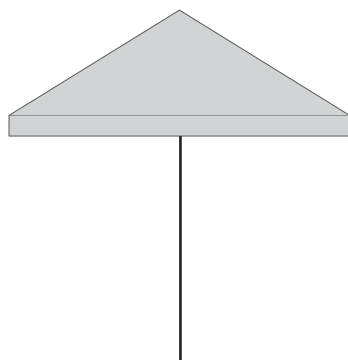
sostegno laterale esterno

SCHEMA DELLE ALTEZZE MASSIME PER OMBRELLONI CON E SENZA BALZA



h max 3 m.

h max 2,2 m.



h max 3 m.

h max 2,2 m.

5.2 Criteri generali di collocazione

- 5.2.1 Non è consentito occupare spazio ed installare arredi in prossimità di intersezioni viarie. Qualora la distanza dall'intersezione sia inferiore a cinque metri, sarà vincolante il parere del Comando di Polizia Municipale, in ordine al rispetto delle norme del Codice della Strada per quanto attiene alla viabilità pedonale e veicolare. Tra l'accesso al locale interno dell'attività commerciale e l'area da occupare dovrà essere comunque mantenuto un passaggio non inferiore alla larghezza dell'eventuale camminamento esistente. È fatto assoluto divieto di occupare i suddetti camminamenti con qualsiasi tipo di struttura anche mobile. In nessun caso dovrà essere occultata la vista di eventuali impianti semaforici o di segnaletica stradale né potrà essere arrecato ostacolo alla visuale di sicurezza.
- 5.2.2 Le strutture e i manufatti dovranno essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno o incidente a persone e cose sarà a totale carico dell'intestatario della autorizzazione, restando il Comune esonerato da ogni responsabilità sia civile che penale.
- 5.2.3 L'occupazione di suolo per la collocazione degli arredi non dovrà superare il fronte del pubblico esercizio di cui è pertinenza, come definito all'art. 3 punto 4.

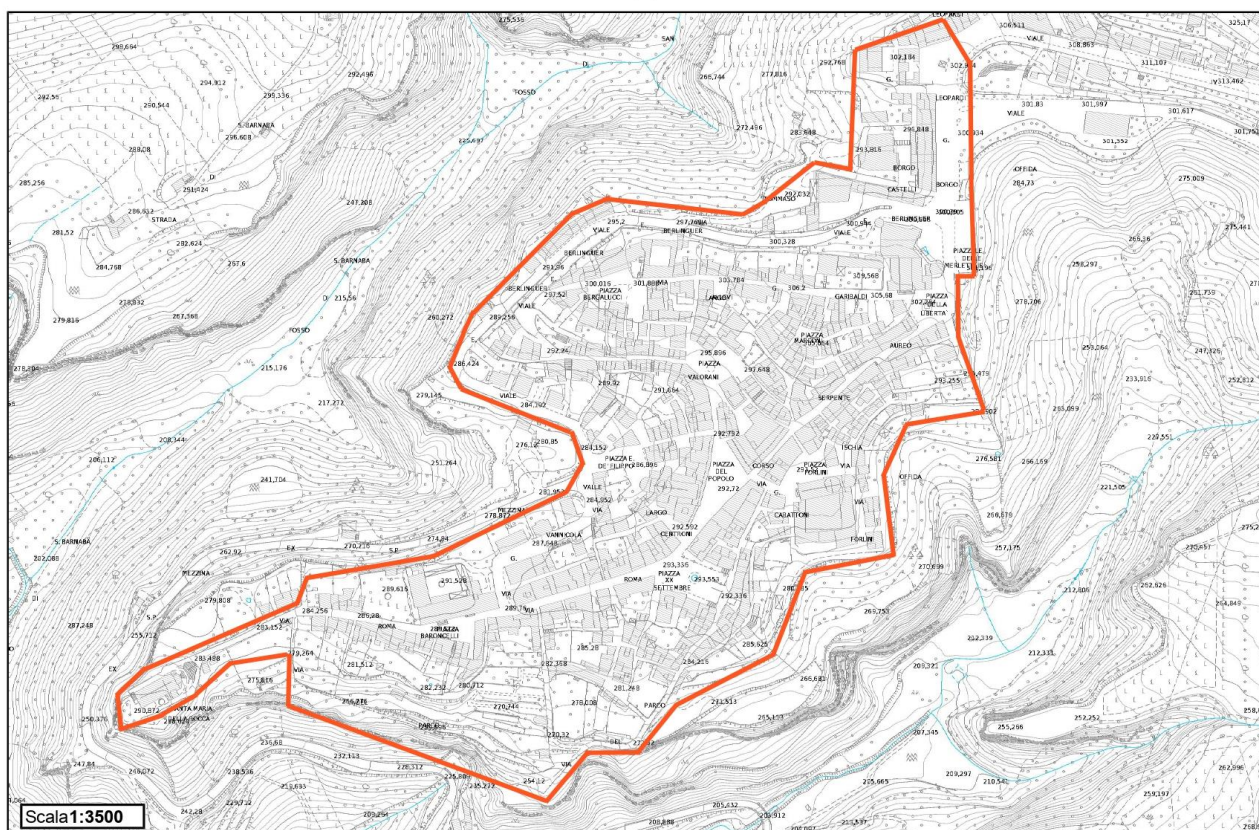
Art. 6 Vigilanza e sanzioni

- 6.1 Le attività di controllo e accertamento sono effettuate dalla Polizia Locale. In caso di mancanza dell'autorizzazione o dell'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, si applicano le sanzioni pecuniarie e amministrative previste dal Codice della Strada e/o dal Regolamento Tassa per l'occupazione di aree e spazi pubblici. Ove l'interessato non abbia provveduto a conformare, entro il termine stabilito, l'occupazione all'autorizzazione, ed in caso di inadempimento del pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico, si procederà alla revoca della stessa; in tal caso la ditta interessata sarà obbligata al ripristino dei luoghi entro il termine indicato nella relativa ordinanza. A seguito di verifica di inottemperanza si procederà alla rimozione coattiva, addebitando agli autorizzati tutte le spese sostenute per l'intervento, per la custodia del materiale rimosso. Nel caso di mancanza dell'autorizzazione, si provvederà all'ordine di smontaggio delle strutture e del ripristino integrale dello stato dei luoghi. A seguito di verifica di inottemperanza si procederà alla rimozione coattiva, addebitando agli autorizzati tutte le spese sostenute per l'intervento, per la custodia del materiale rimosso.
- 6.2 Gli arredi posizionati su suolo pubblico sono soggetti ad accertamenti sul loro stato di conservazione. Qualora venga accertato che lo stato di conservazione non sia più rispondente alle esigenze di estetica e di statica, l'Amministrazione Comunale potrà ordinarne la restituzione in pristino. Trascorso inutilmente il termine assegnato, l'Amministrazione Comunale procederà alla rimozione coattiva, addebitando agli interessati tutte le spese sostenute all'intervento, e lo smaltimento del materiale rimosso.
- 6.3 È comunque fatta salva l'applicazione del *“Regolamento comunale sul canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”*.

Norme transitorie e finali

- 7.1 Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore il giorno successivo alla data di esecutività del relativo atto di approvazione.
- 7.2 Tutti gli arredi già presenti nel Centro Storico, in contrasto con le norme del presente Regolamento, purché conformi ad autorizzazione rilasciata prima della sua entrata in vigore, dovranno essere adeguati al nuovo Regolamento entro il 31.12.2025.
- 7.3 Per la determinazione delle tariffe da applicare nel caso di occupazione di suolo pubblico si rimanda, al *“Regolamento comunale sul canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”*, vigente al momento del rilascio.
- 7.4 Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio ai vigenti Regolamenti comunali in materia di Polizia municipale, Igiene, Occupazione suolo pubblico, Edilizia ed al Codice della Strada, nonché al Piano di classificazione acustica.

Ambito di applicazione



TIPOLOGIE PREVALENTI: **SEDIE E SGABELLI**

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Le sedute, con o senza bracciolo, saranno di forma semplice e lineare in modo da garantire l'integrazione formale e cromatica con le pavimentazioni e con gli elementi di facciata che concorrono a definire l'aspetto degli edifici e dello spazio urbano.

Le tipologie di sedute dovranno essere preferibilmente impilabili.

materiali

Sono ammessi prodotti in metallo verniciato e legno di essenze naturali.

colori

Le variazioni cromatiche consentite devono essere prevalentemente di tonalità scure e non entrare in contrasto con i valori cromatici dell'ambiente urbano.

forma e dimensione

Il disegno delle sedute deve essere sobrio e lineare, privo di decorazioni.

PRESCRIZIONI

Non è consentito l'uso di resine e PVC (leggera e deteriorabile) e/o manufatti che riportino forme pubblicitarie.

Non è consentito lasciare pile di sedie nelle aree autorizzate e in quelle limitrofe.

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



Sgabello con struttura lineare e con seduta e schienale di forma geometrica.



Sedia con struttura lineare e con seduta e schienale di disegno geometrico.



Sedia con struttura lineare e con seduta e schienale in lamiera stirata.



Sedia con struttura lineare e con seduta e schienale in lamiera stirata.



- cattivo stato di conservazione
- non coerente con la dimensione urbana

× da sostituire



- buono stato di conservazione
- non coerente con la dimensione urbana

× da sostituire

TIPOLOGIE PREVALENTI: **TAVOLI**

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

I tavoli dovranno essere di forma semplice e lineare, coordinati alla conformazione delle sedute, in modo da garantire l'integrazione formale e cromatica con le pavimentazioni e con gli elementi di facciata che concorrono a definire l'aspetto degli edifici e dello spazio urbano.

È ammesso l'impiego di tavoli integrati con elementi riscaldanti che rispondono ai requisiti formali e cromatici in precedenza

illustrati.

materiali

Sono ammessi prodotti in metallo verniciato e legno di essenze naturali.

colori

Le variazioni cromatiche consentite devono essere prevalentemente di tonalità scure e non entrare in contrasto con i valori cromatici dell'ambiente urbano

forma e dimensione

Il disegno dei tavoli deve essere sobrio e lineare.

PRESCRIZIONI

Non è consentito l'uso di resine e PVC (leggera e deteriorabile) e/o manufatti che riportino forme pubblicitarie.

Non è consentito lasciare tavoli accatastati nelle aree autorizzate e in quelle limitrofe.

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



Tavolo di forma lineare a piano circolare facilmente impilabile.



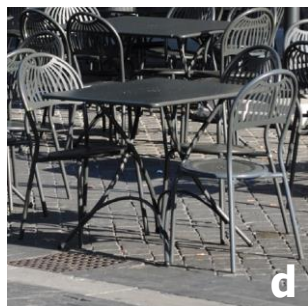
Tavolo di forma lineare a piano quadrato facilmente impilabile.



Tavolo di forma lineare completamente richiudibile.



Tavolo con sistema radiante incorporato all'interno della base.



■ **buono** stato di conservazione

■ **coerente** con la dimensione urbana

✓ da mantenere



■ **buono** stato di conservazione

■ **non coerente** con la dimensione urbana

✗ da sostituire

TIPOLOGIE PREVALENTI: **ELEMENTI DI COMUNICAZIONE**

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Gli elementi di comunicazione dovranno essere collocati all'interno del perimetro del Dehors. Non devono costituire pericolo per le persone e non devono precludere la visione di eventuali segnaletiche già presenti. Sono da evitare strutture che entrano in contrasto con gli altri elementi costituenti il Dehors e con l'ambiente urbano. È prescritta l'installazione di elementi che presentano un apparato comunicativo chiaro e comprensibile costituito da caratteri leggibili e valori

cromatici che si armonizzino con il contesto ambientale. È escluso l'impiego di cavalletti.

I supporti della comunicazione dei Dehors dovranno essere facilmente rimovibili.

materiali

Per le strutture sono ammessi prodotti in metallo verniciato e alluminio satinato. Per i pannelli informativi possono essere utilizzate lastre di vetro, metacrilato lavagna.

All'interno dei supporti sono ammesse incisioni e applicazioni temporanee di apparati cartacei.

forma e dimensione

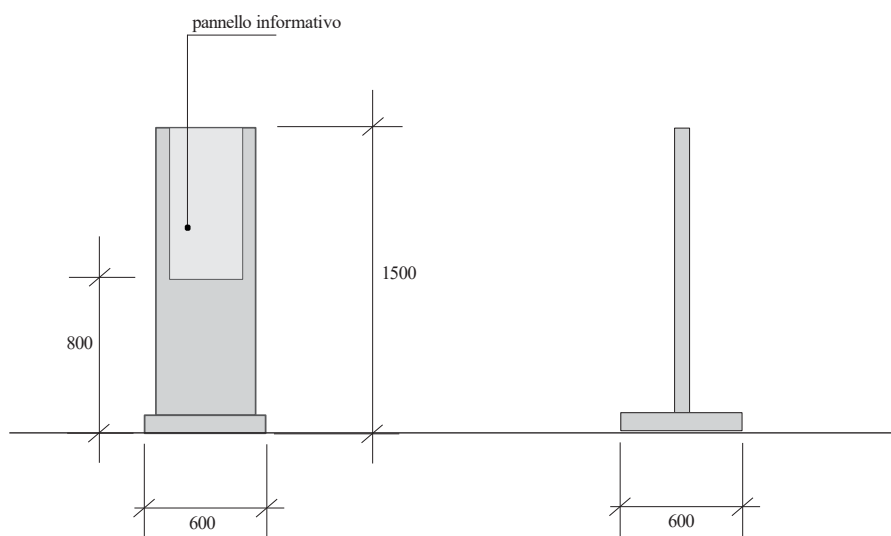
Il supporto non dovrà superare l'altezza di mm 1500 e la larghezza di mm 600 e occupare una superficie non superiore a mq 0,40.

Per una maggiore efficacia della comunicazione si consiglia la collocazione delle informazioni scritte ad una altezza da terra di mm 800.

PRESCRIZIONI

Non è consentito l'uso di resine e PVC (leggera e deteriorabile) e/o manufatti che riportino forme pubblicitarie.

SCHEMA PER LA CONFIGURAZIONE DELL'ELEMENTO DI COMUNICAZIONE



- **buono** stato di conservazione
- **non coerente** con la dimensione urbana

✗ da sostituire



- **buono** stato di conservazione
- **coerente** con la dimensione urbana

✓ da mantenere

TIPOLOGIE PREVALENTI: **PANNELLI FRANGIVENTO**

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

I pannelli frangivento per la loro conformazione e le relazioni con le altre tipologie di arredo del dehors (ombrelloni e tende) possono facilmente entrare in contrasto con la dimensione urbana; pertanto, si ritiene necessaria una particolare attenzione nel definire le loro strutture. Non è ammessa la totale chiusura dello spazio con i suddetti elementi e in nessun caso potranno essere tra loro collegati ed inoltre dovranno risultare facilmente rimovibili. I pannelli per garantire una buona integrazione con il contesto dovranno consentire la massima permeabilità visiva e quindi essere interamente trasparenti. È consigliabile trovare delle soluzioni che non prevedano intelaiature di supporto dei pannelli trasparenti che nella gran parte dei casi risultano essere uno dei fattori di occlusione visiva e contribuiscono a far percepire il dehors come una struttura chiusa. Nel caso sia indispensabile una struttura di sostegno dei pannelli questa dovrà essere di materiale

metallico di ridotto spessore e di colore coerente con gli altri artefatti presenti nello stesso spazio. Il loro basamento sarà minimo. Il pannello impiegato come perimetrazione della superficie concessa confinante con strada carrabile, e ricavato tra gli spazi destinati alla sosta delle auto è assimilabile al pannello frangivento, con un'altezza del medesimo massima di m. 1,00. In tal caso non sono previsti limitazioni stagionali.

materiali

Nel caso sia indispensabile una struttura di sostegno dei pannelli questa dovrà essere realizzata in lega metallica o di alluminio verniciato o satinato ed in legno di essenze naturali o in travertino di ridotto spessore. Per il pannello sono ammesse lastre in vetro o metacrilato.

colori

Le variazioni cromatiche consentite delle eventuali strutture portanti metalliche, devono essere prevalentemente di tonalità che non entrino in contrasto con i valori cromatici dell'ambiente urbano

forma e dimensione

I pannelli frangivento da posizionare come divisori delle aree esterne dei locali bar/ristoranti, per garantire il riparo dalle intemperie dovranno avere un'altezza massima di m 1,60 ed un modulo di larghezza pari a m 1,20.

Inoltre, in nessun caso le protezioni verticali possono essere collegate con le protezioni aeree (ombrelloni o tende), formando un unico elemento chiuso o chiudibile.

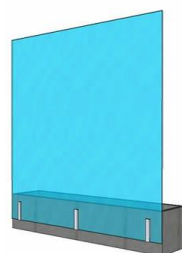
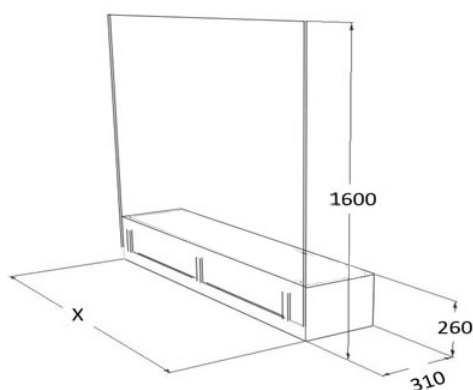
PRESCRIZIONI

Non è consentita la totale chiusura dello spazio con i suddetti elementi.

Non è consentito l'utilizzo di completamenti aggiuntivi all'esterno del Dehors quali balaustre, statue, lampioncini, ecc.

Sono consentite eventuali incisioni o serigrafie di iscrizioni o texture che riducano la trasparenza dei pannelli frangivento, ad eccezione degli adesivi di ogni genere.

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



TIPOLOGIE PREVALENTI: **TENDE**

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Le tende, per posizione e forma, debbono essere adeguatamente collocate rispettando il decoro edilizio e ambientale, poiché costituiscono parte integrante del prospetto.

L'apposizione delle tende potrà avvenire solo qualora non sussistano impedimenti di carattere architettonico alla loro corretta installazione e funzionamento, e, in particolare, quando l'intera linea di appoggio sull'edificio risulti piana e non interessi contorni, modanature o altri eventuali elementi di facciata.

Saranno consentite solo tende a falda (a telo teso o pantalera) senza tamponamenti laterali e senza punti di appoggio al suolo. Questo tipo di tenda potrà essere collocata in corrispondenza delle singole aperture delle facciate. In caso di fronte unitario di facciata con disegno simmetrico od asimmetrico, la successione delle tende, anche per il medesimo esercizio, va scandita per ogni vetrina.

Qualora negli edifici siano già presenti tende a riparo delle aperture, le nuove dovranno uniformarsi alle esistenti.

materiali

Per la struttura è prescritto l'impiego di materiali adatti ad integrarsi con il contesto urbano come acciaio e metallo zincato, naturali o verniciati a caldo, per la copertura è ammesso il solo tessuto.

colori

Per la struttura è indicato l'impiego del colore grigio scuro antracite (RAL 7011). Per il colore del tessuto è necessario documentare la corretta scelta in relazione alle tinte della facciata ed al contesto presentando opportuno progetto a firma di tecnico abilitato.

forma e dimensione

La larghezza del telaio di supporto dovrà essere uguale all'apertura, nel caso in cui questa sia priva di cornice; in presenza di cornice intorno all'apertura, il telaio della tenda dovrà essere totalmente interno o totalmente esterno in modo da non interferire con la cornice stessa e con eventuali altre cornici di finestre sovrastanti. Gli agganci saranno al di sopra delle aperture o delle loro cornici. Non dovranno essere coperti o manomessi eventuali elementi decorativi delle facciate.

L'altezza minima della tenda non dovrà essere inferiore a mt 2,20, comprese le eventuali mantovane. La sporgenza massima è stabilita in mt 1,50. In presenza di marciapiede sottostante di misura inferiore a mt 1,50, l'estensione della tenda non dovrà superare la larghezza del marciapiede.

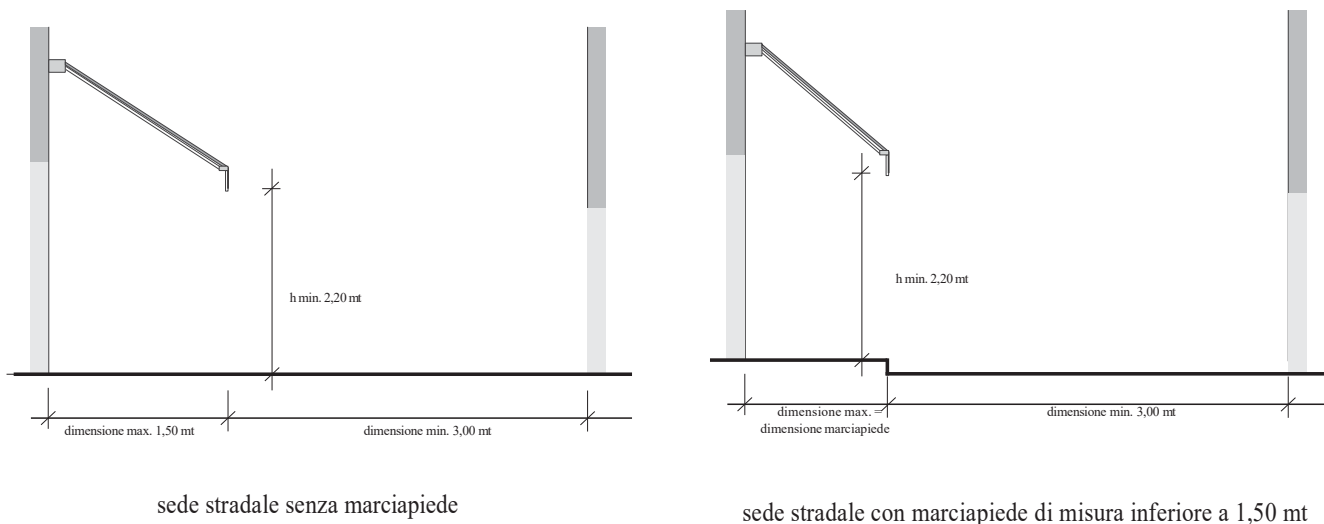
In totale assenza del marciapiede l'estensione della tenda non dovrà superare mt 1,50 e la sua proiezione a livello terra dovrà garantire alla sede stradale una dimensione non inferiore a mt 3,00.

PRESCRIZIONI

Le tende non dovranno arrecare in alcun modo ostacolo alla viabilità né coprire la segnaletica stradale e toponomastica, non dovranno occultare la pubblica illuminazione.

Non è consentita l'istallazione di tende sporgenti su portici o sottostanti gli spazi porticati, che tagliano le lunette o finestre sopra-porta, di tipologia a cupola, a cappottina, a semisfera o semicilindrica e quelle provviste di fianchi.

SCHEMA DELL'INGOMBRO DELLA TENDA SU SEDE STRADALE SENZA E CON MARCIAPIEDE



TIPOLOGIE PREVALENTI: **OMBRELLONI**

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Gli ombrelloni saranno di forma semplice e lineare. La struttura potrà essere di tipo a sostegno centrale o laterale poggiante su apposito basamento o contrappeso appoggiato al suolo in un punto interno all'area di pertinenza.

Qualora il basamento sia collocato in posizione centrale quest'ultimo potrà essere allestito in modo da creare sedute o zone di servizio. Le strutture e i manufatti dovranno essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici.

materiali

Per la struttura è ammesso l'impiego di materiali resistenti alle sollecitazioni degli agenti atmosferici come acciaio, metallo zincato e legno, naturali o verniciati.

La copertura sarà in tessuto del tipo opaco e in doppio cotone impermeabilizzato.

Per il basamento sono consigliati quei materiali che per peso possano garantire la stabilità dell'ombrellone come metallo zincato verniciato o pietra ricostruita.

colori

L'artefatto deve integrarsi dal punto di vista cromatico e formale con le pavimentazioni e con gli elementi di facciata che concorrono a definire l'aspetto degli edifici e dello spazio urbano. La copertura sarà in tessuto tinta unita.

forma e dimensione

La geometria consentita della copertura è rettangolare o quadrata.

Possono essere senza balza o con mantovana e i bordi della stessa dovranno essere privi di frange e smerature.

Le coperture avranno

un'altezza minima da terra, calcolata dal bordo inferiore, di mt 2.20 e dovranno essere arretrate di almeno mt 0.30 rispetto al filo del marciapiede ove esistente.

L'altezza massima non dovrà rappresentare un ostacolo visivo ai beni architettonici presenti nel luogo di installazione e comunque non dovrà essere superiore a mt. 3.00.

PRESCRIZIONI

Non è consentito l'utilizzo di tessuti lucidi o in pvc.

Gli ombrelloni dovranno essere uguali per dimensioni, caratteri costruttivi, colori relativamente a ciascun esercizio commerciale; gli stessi potranno essere ripetuti con opportuni ordinati allineamenti.

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



Ombrellone a sostegno laterale esterno con struttura in legno.



Ombrellone a doppio ombrello senza mantovana con struttura centrale in alluminio e sistema di apertura a manovella.



Ombrellone a quattro ombrelli con mantovana con struttura centrale in legno e sistema di apertura a manovella.